



Presentazione del Rapporto Nord Italia

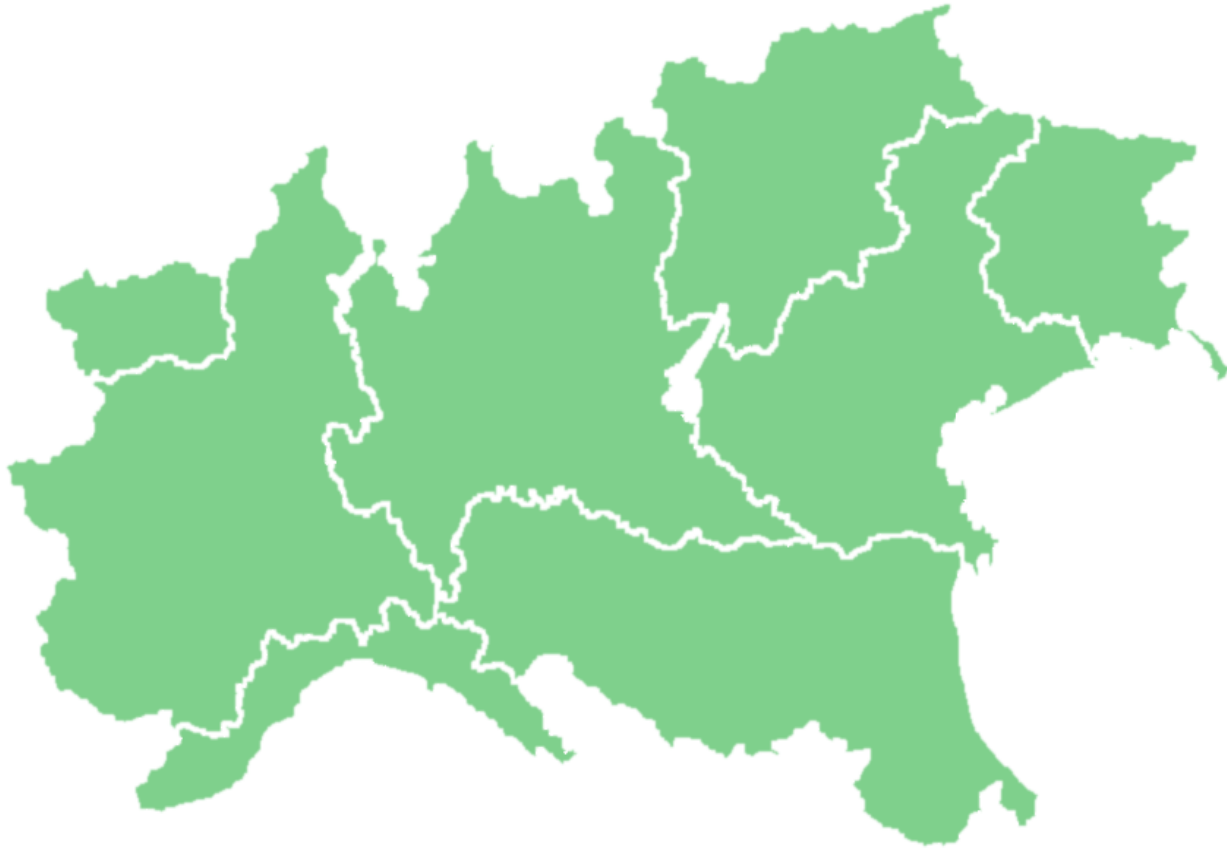
L'economia circolare e la gestione dei rifiuti urbani nelle città

Anno 2026

Edo Ronchi,
Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile

LA RICERCA

Le Regioni analizzate nel Rapporto Nord Italia



Il Rapporto dedicato al Nord Italia
espone e commenta i dati sulla
gestione degli imballaggi e dei rifiuti
urbani

Analisi della produzione dei rifiuti urbani nel Nord Italia

Presentazione dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani nel
quinquennio (2020-2024) per le 8 Regioni del Nord Italia e le
loro relative Province



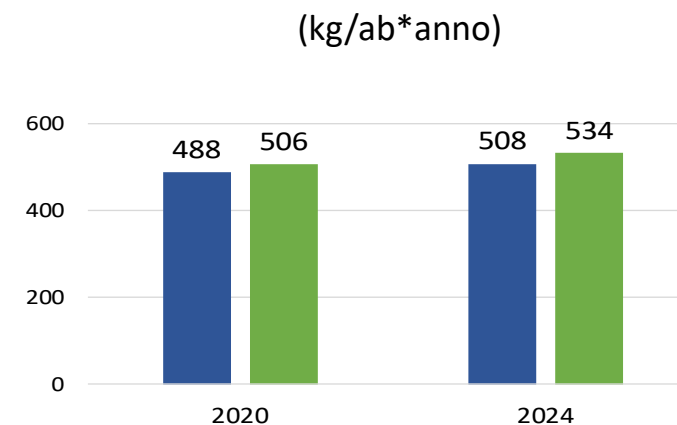
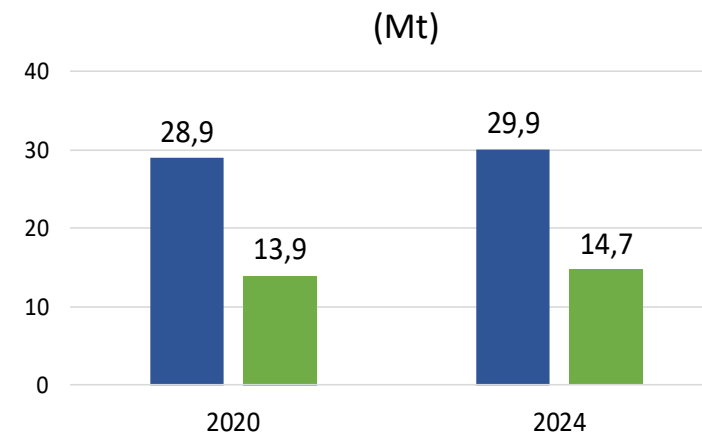
LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL NORD ITALIA

La produzione dei Rifiuti Urbani (RU) nel corso degli ultimi anni (2020-2024) ha avuto un incremento:

- **A livello nazionale** è cresciuta del **+3,4%**
- **Nel Nord Italia** la produzione è cresciuta del **+5,7%**

I dati pro capite del Nord confermano un incremento della produzione maggiore del dato nazionale (+3%), arrivando a +5,4%.

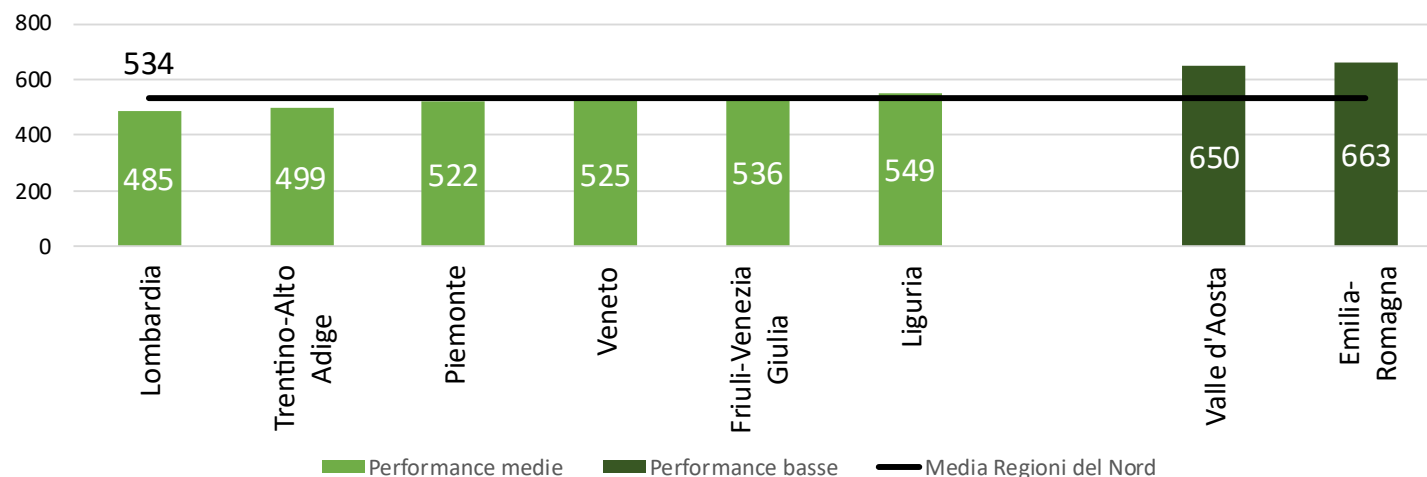
Produzione di RU in Italia e nel Nord, 2020-2024



La **produzione di rifiuti urbani pro capite media per le Regioni del Nord nel 2024 è di 534 kg/ab:**

- **6 su 8 Regioni del Nord hanno una produzione dei rifiuti pro capite vicina alla media**
- **L'Emilia-Romagna e la Valle d'Aosta superano del 20% la media della produzione dei rifiuti, facendo registrare rispettivamente un valore di 663 e 650 kg/ab*anno di rifiuti urbani prodotti.**

Produzione di RU pro capite nelle Regioni del Nord, 2024 (kg/ab*anno)

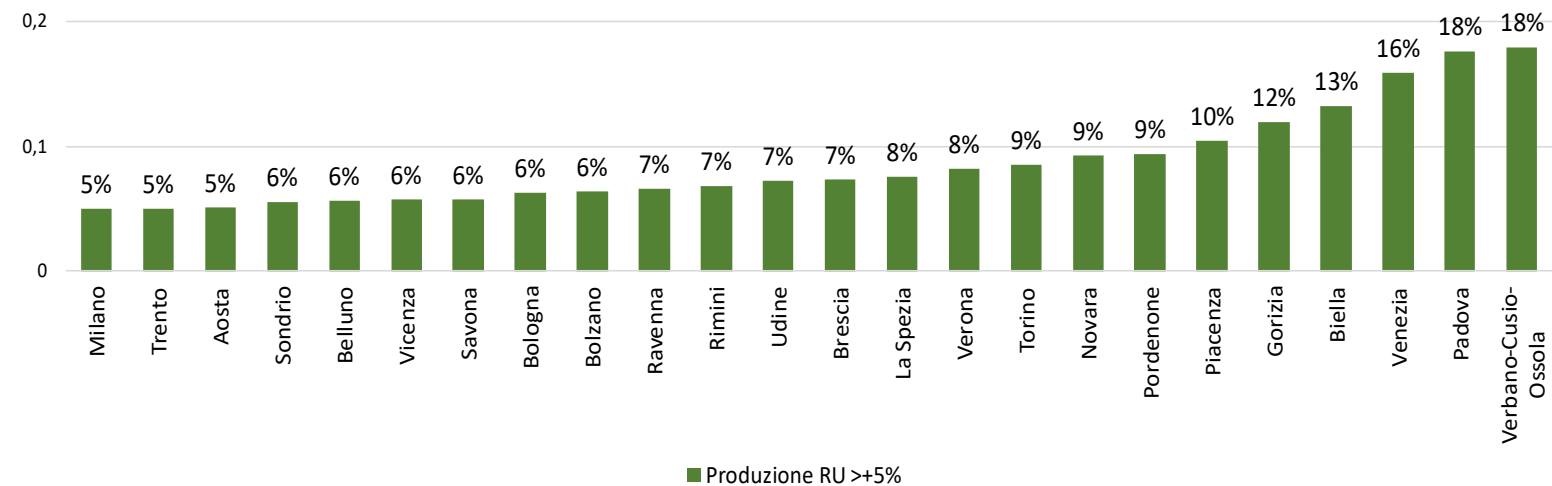


Trend della produzione regionale rispetto ai valori del 2020

- Rispetto ai valori del 2020 il **Veneto è la Regione con il maggiore incremento** della produzione pro capite (+47 kg/ab*anno), seguita dal **Friuli-Venezia Giulia (+38)**, **Valle d'Aosta (+37)**, **Piemonte (+36)**.
- Incrementi più ridotti si sono registrati in **Liguria (+25)**, **Emilia-Romagna (+23)**, **Trentino-Alto Adige (+23)** e **Lombardia (+15)**.

Nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, nessuna delle 47 Province del Nord ha diminuito la produzione di rifiuti urbani.

Province che nel 2024 registrano un incremento della produzione dei rifiuti nel 2024 maggiore del 5% rispetto al dato 2020 (a dx)



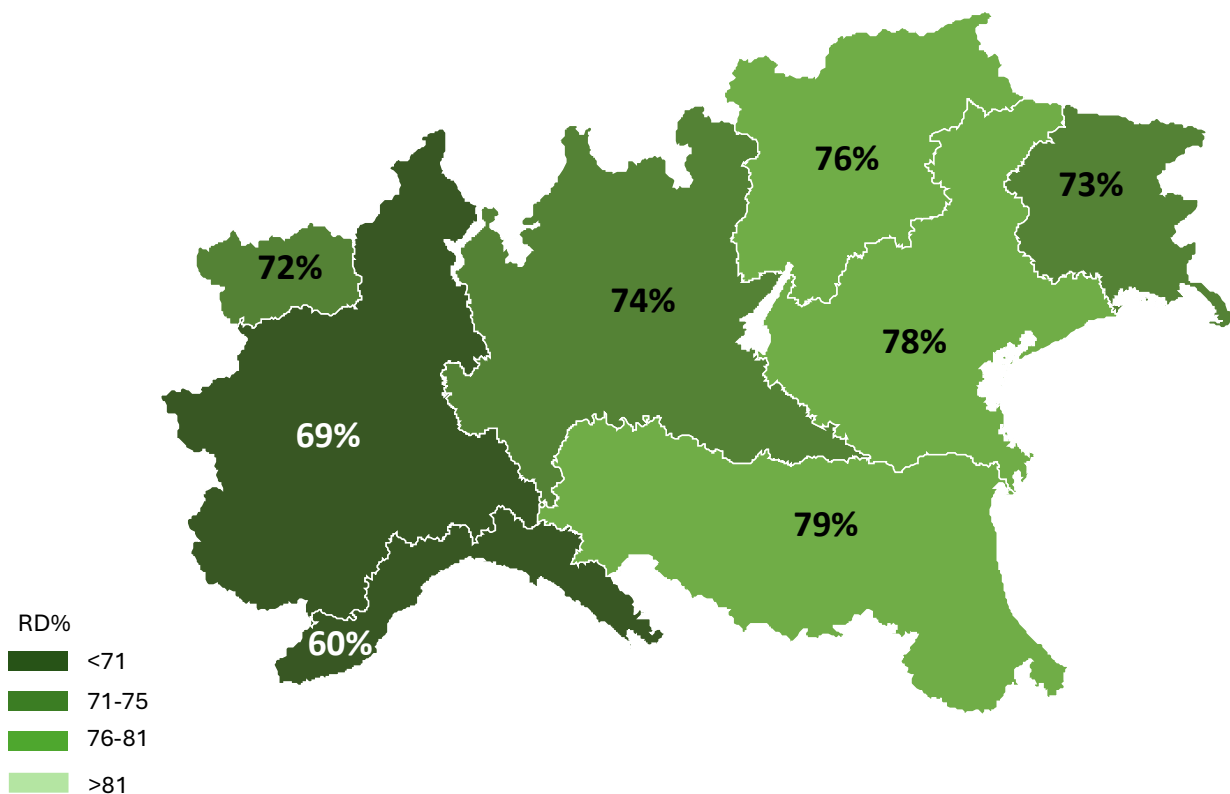
Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati ISPRA

Trend della produzione di rifiuti rispetto ai valori del 2020

- 24 Province mostrano un incremento della produzione dei rifiuti maggiore del 5%.
- Sono 6 le Province del Nord che hanno fatto registrare un incremento maggiore del +10% nella produzione di rifiuti urbani, tra queste, le Provincia di Padona e del Verbano-Cusio-Ossola che vedono la quantità dei propri RU prodotti aumentata addirittura del 18%.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI NEL NORD ITALIA RISPETTO AI TARGET UE

Rappresentazione per classi della raccolta differenziata nelle Regioni del Nord Italia, 2024 (%)



Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati ISPRA

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel corso degli ultimi anni di cui sono disponibili i dati ISPRA (2020-2024) ha mantenuto un trend di crescita.

A livello nazionale si è passati dal 63 al 68% (+5 punti percentuali) dei rifiuti urbani raccolti.

Il Nord passa dal 71 al 74% di RD, con un incremento di 3 punti percentuali.

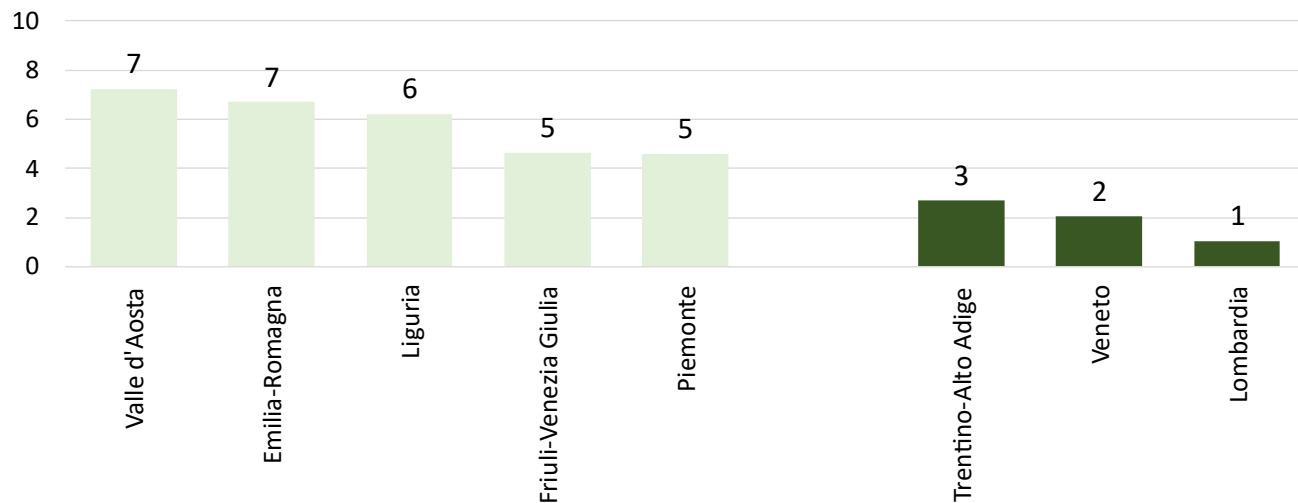
La Regione con la migliore performance è l'Emilia Romagna (**79%**).

La Regione con la RD più bassa è la **Liguria (60%)**.

Anche i dati pro capite confermano il positivo andamento della RD con un tasso di crescita maggiore a livello nazionale rispetto al Nord:

- ✓ in Italia cresce del +12%, passando dai 308 kg/ab*anno del 2020 ai 344 del 2024
- ✓ al Nord cresce del +10% passando dai 308 del 2020 ai 336 kg/ab*anno del 2024.

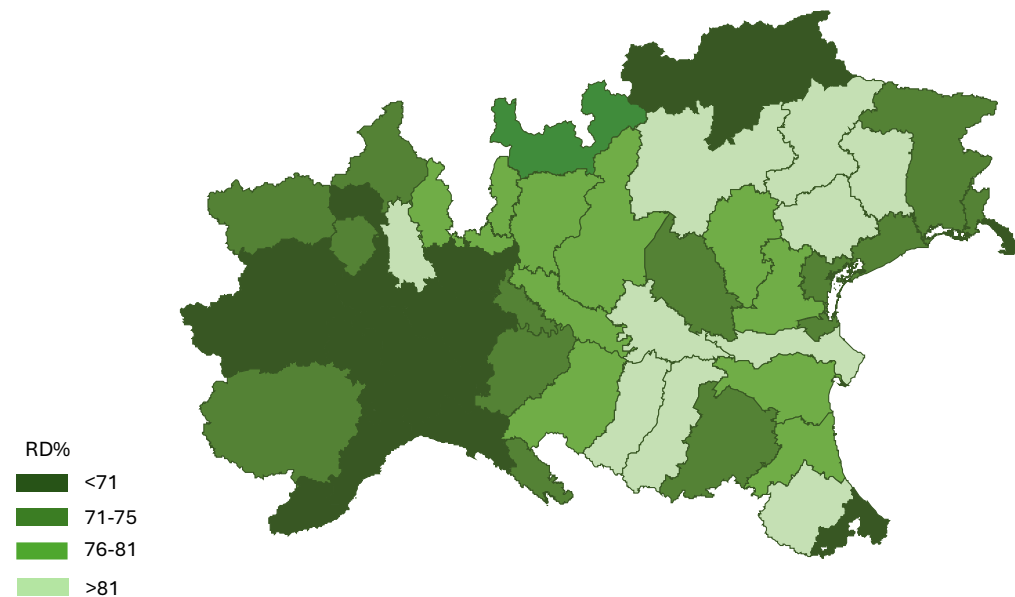
Performance di RD nelle Regioni del Nord, 2020 - 2024 (variazione di punti percentuali)



Fonte: ISPRA

Tutte le Regioni del Nord sono state in grado di incrementare la propria RD rispetto ai valori del 2020

Rappresentazione per classi della raccolta differenziata nelle Province del Nord, 2024 (%)



Delle 47 Province del Nord ben 39 fanno registrare performance eccellenti/alte, in particolare 12 Province nel 2024 hanno raggiunto livelli di RD eccellenti, in alcuni casi superando in maniera considerevole l'80%, come nel caso di Treviso (89%) e Mantova (87%).

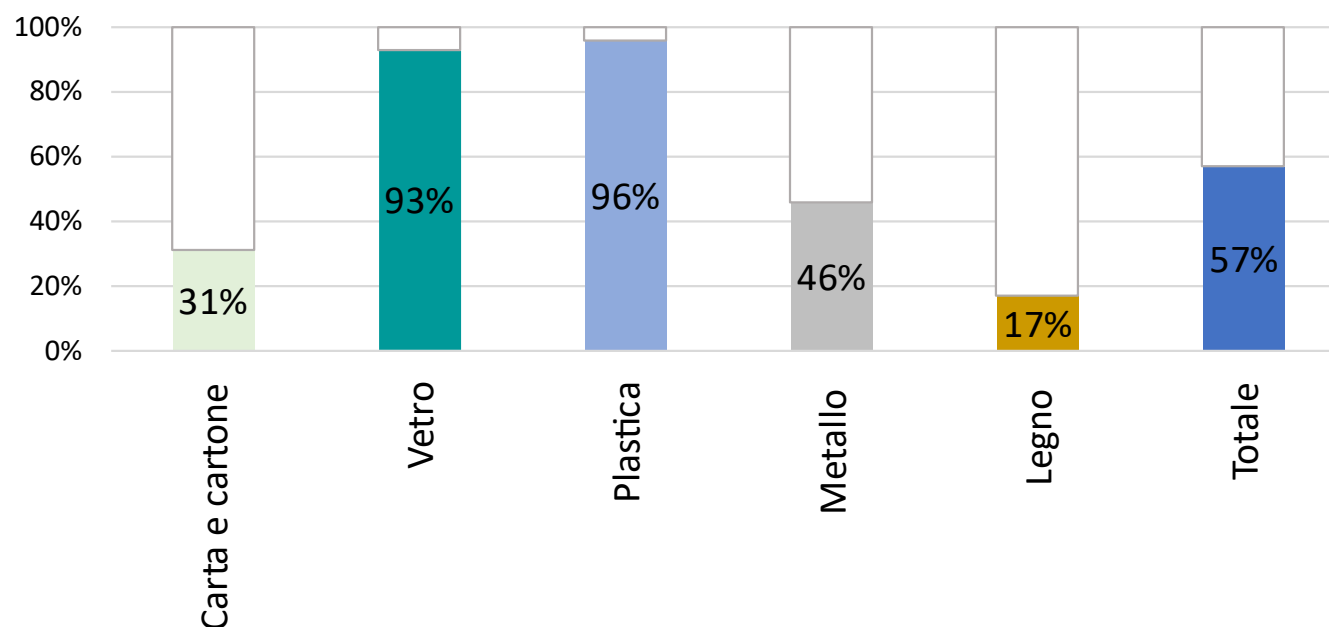
Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati ISPRA

RD DELLE PRINCIPALI FRAZIONI MERCEOLOGICHE NEL NORD

L'analisi della raccolta differenziata per macro area, Regione e Provincia è stata sviluppata per le principali frazioni merceologiche: **carta e cartone, plastica, vetro, legno, metalli, frazione organica e RAEE**.

Bisogna però considerare che non tutti i rifiuti urbani raccolti separatamente sono imballaggi, ma che la loro presenza varia in funzione della frazione merceologica considerata.

Percentuale di rifiuti di imballaggio rispetto al totale della RD delle singole frazioni merceologiche, calcolata sul periodo 2014 -2024 (%)

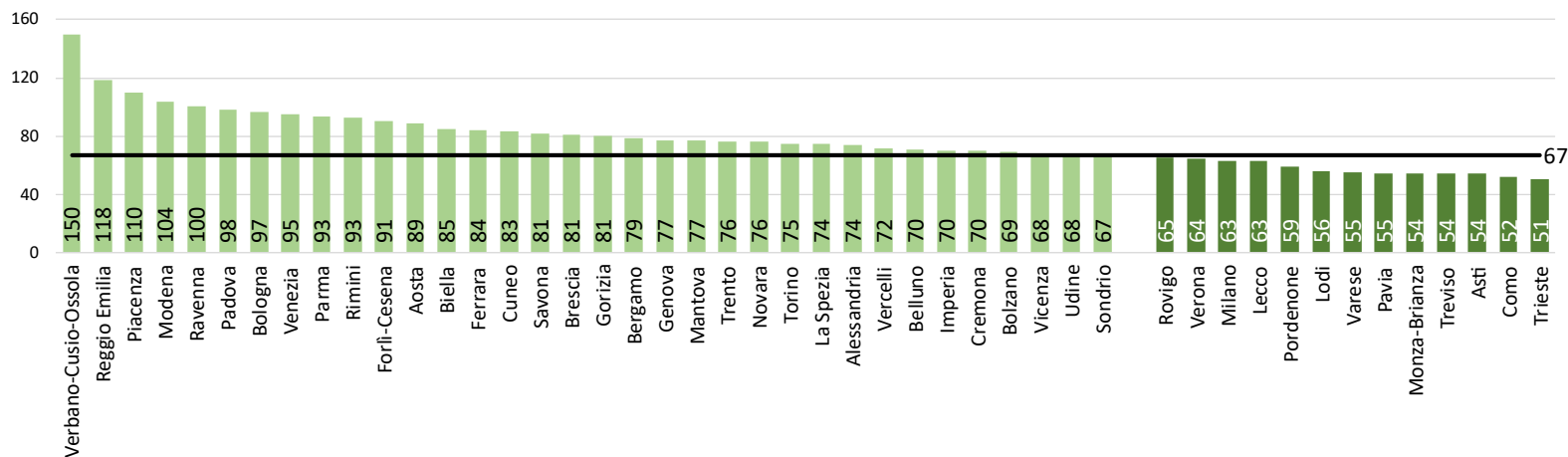


Fonte: ISPRA

RD della carta e cartone

- **Raccolta in Italia nel 2024:** 3,9 Mt, di queste quasi 2,1 Mt al Nord (rispetto al 2020: +13% a livello nazionale e +18% al Nord).
- **RD pro capite (2020-2024):** a livello nazionale da 59 a 67 kg/ab*anno (+14%) mentre al Nord nello stesso arco temporale sale da 64 a 75 kg/ab*anno, con un incremento del **18%**.
- **6 Regioni su 8 del Nord hanno una performance superiore o uguale alla media** nazionale (Friuli-Venezia Giulia e Lombardia hanno RD inferiore alla media).

Raccolta differenziata di carta e cartone nelle Province del Nord, 2024 (kg/ab*anno)



Fonte: ISPRA

Performance sopra la media nazionale

Performance sotto la media nazionale

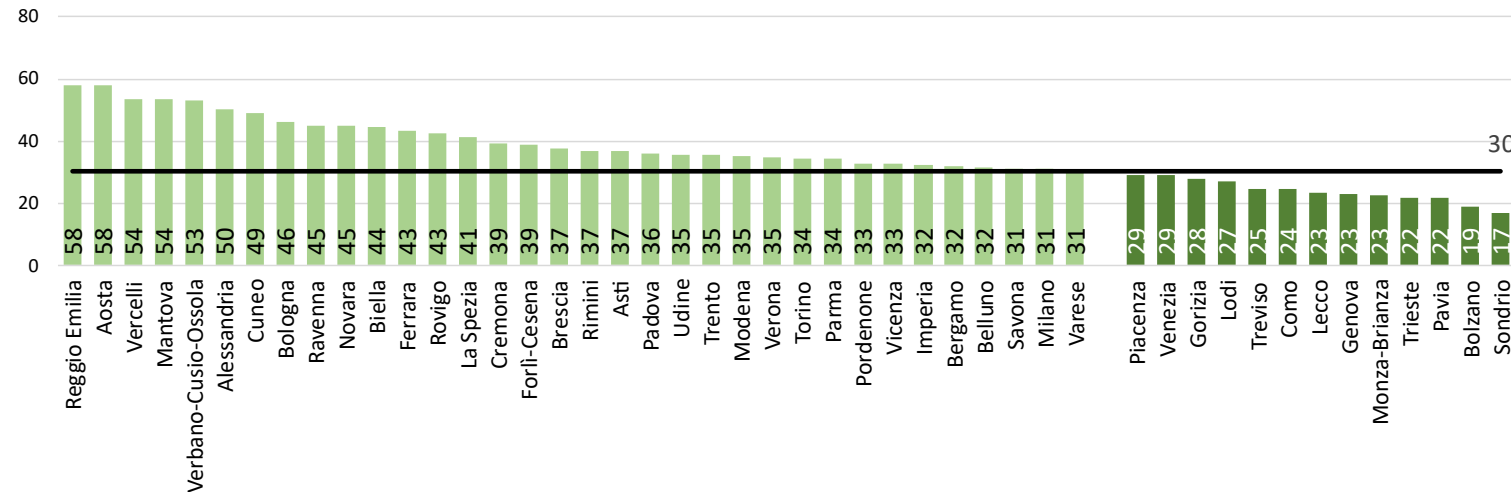
Media nazionale

- ✓ 34 Province (su 47) hanno una performance sopra la media nazionale
- ✓ Nella Provincia di Verbano-Cusio-Ossola (150 kg/ab*anno) la RD è oltre il doppio della media nazionale
- ✓ 13 Province registrano una riduzione della raccolta pro capite di carta e cartone

RD della plastica

- **Raccolta in Italia nel 2024:** 1,8 Mt, di queste circa 943 kt al Nord (**rispetto al 2020: +13% a livello nazionale, +12% al Nord**).
- **RD pro capite 2020-2024:** a **livello nazionale** si passa da 27 a 30 kg/ab*anno **(+14%)** mentre **al Nord** nello stesso arco temporale sale da 31 a 34 kg/ab*anno, con un incremento del **+11%**.
- **6 Regioni su 8 hanno una performance superiore o uguale alla media nazionale** (Trentino Alto Adige e Liguria hanno una RD inferiore alla media).

Raccolta differenziata pro capite di plastica nelle Province del Nord, 2024 (kg/ab*anno)



Fonte: ISPRA

Performance sopra la media nazionale

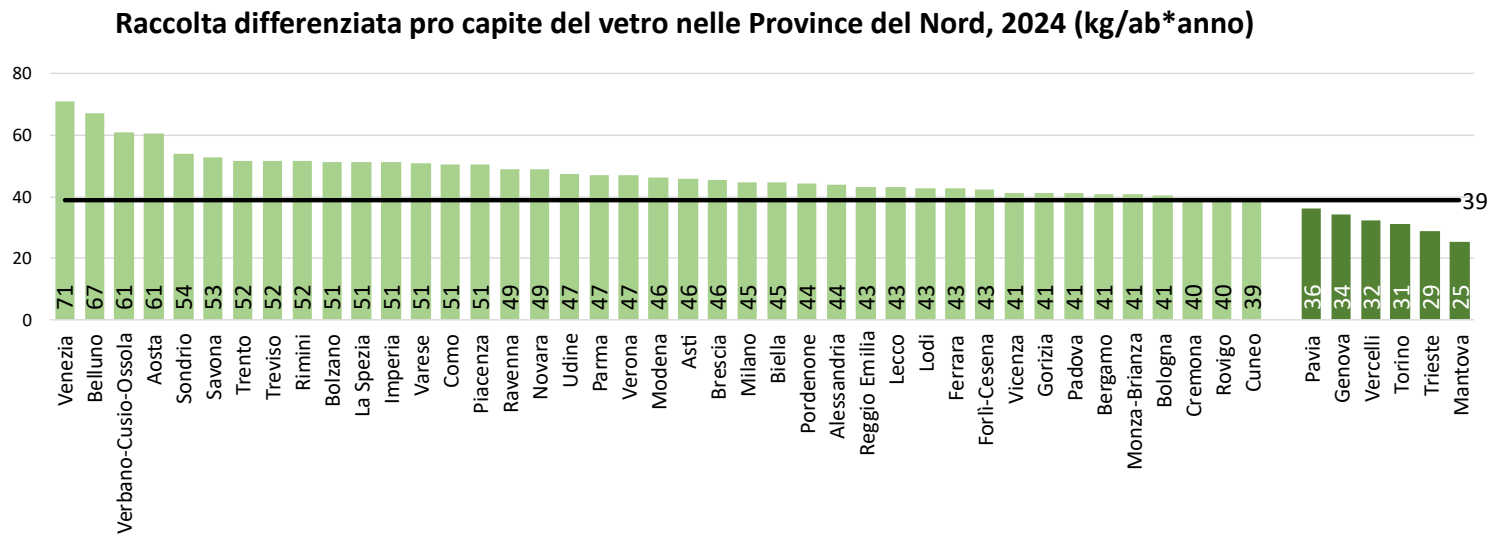
Performance sotto la media nazionale

Media nazionale

- ✓ 34 Province (su 47) hanno una performance superiore o uguale alla media nazionale, in alcuni casi con RD nettamente superiore alla media
- ✓ 13 Province hanno RD pro capite al di sotto del valore medio
- ✓ 9 Province registrano una riduzione della raccolta pro capite di plastica, con la Provincia di Rimini che arriva a un decremento del -23%

RD del vetro

- **Raccolta in Italia nel 2024:** 2,3 Mt, di queste 1,2 Mt al Nord (**rispetto al 2020 +3% a livello nazionale e +1% al Nord**).
- **RD pro capite 2020-2024:** a **livello nazionale** si passa da 37 a 39 kg/ab*anno **(+4%)** mentre **al Nord** sale da 44,2 a 44,3 kg/ab*anno, con un incremento del **+0,4%**.
- **7 Regioni su 8 hanno fatto registrare performance superiore alla media nazionale**, ad eccezione del Piemonte, il quale si colloca appena sotto il valore medio nazionale.

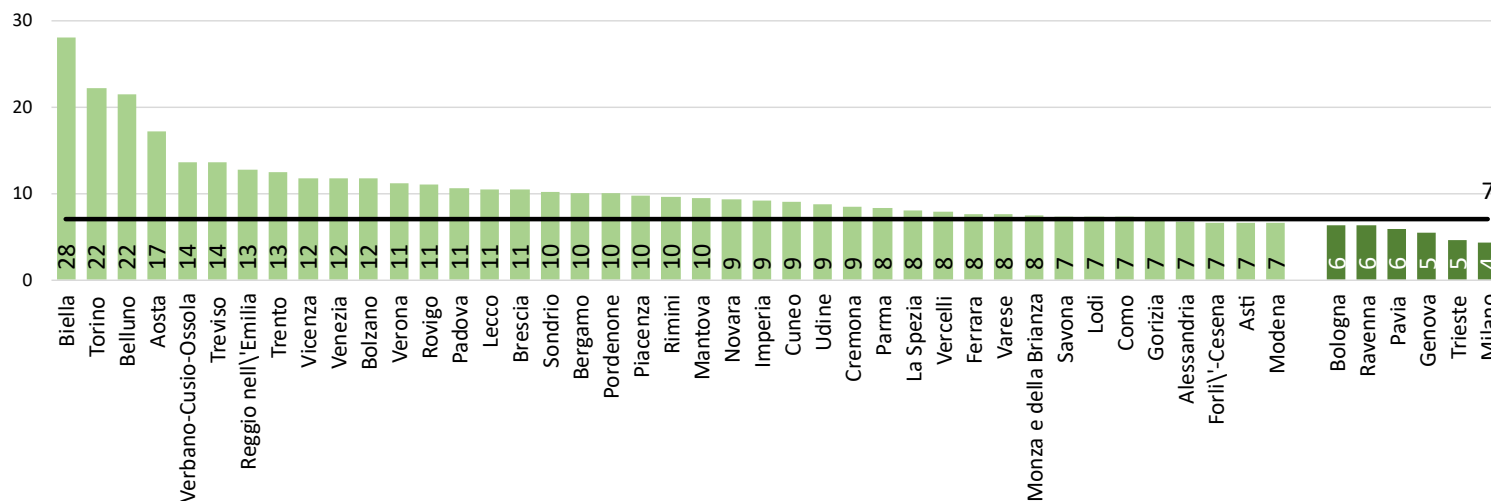


- ✓ 41 Province (su 47) hanno una performance superiore o uguale alla media nazionale
- ✓ l'incremento maggiore si registra nella Provincia di Ravenna che ha incrementato la raccolta passando da 37 a 49 kg/ab*anno
- ✓ 6 Province hanno RD pro capite al di sotto del valore medio
- ✓ 19 Province registrano una riduzione della raccolta pro capite di vetro rispetto al 2020, con Vercelli che arriva a un decremento del -39%

RD dei metalli

- **Raccolto in Italia nel 2024:** 421 kt, di queste 274 kt al Nord (rispetto al 2020: +14% a livello nazionale e +18% al Nord).
- **RD pro capite 2020-2024:** a livello nazionale si passa da 6 a 7 kg/ab*anno (+15%) mentre al Nord sale da 8 a 10 kg/ab*anno, con un incremento del +17%.
- **Tutte le Regioni del Nord hanno fatto registrare performance superiori o uguali alla media nazionale.**

Raccolta differenziata pro capite dei metalli nelle Province del Nord, 2024 (kg/ab*anno)

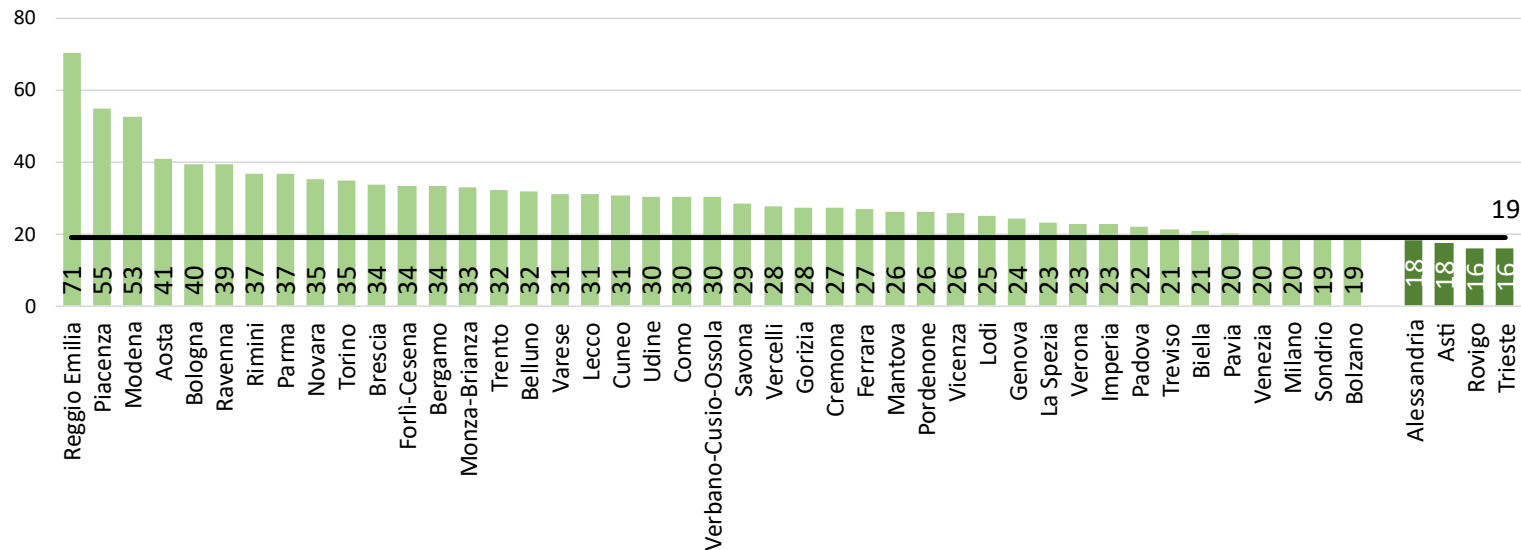


- ✓ 41 province (su 47) hanno valori di RD superiori o uguali alla media nazionale
- ✓ Nella provincia di Biella si arriva a 28 kg/ab*anno
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nelle Province di Torino e Alessandria, che aumentano la loro raccolta di 6 volte

RD del legno

- **Raccolto in Italia nel 2024:** 1,1 Mt, di queste 810 kt al Nord (rispetto al 2020: +28% a livello nazionale e del 25% al Nord).
- **RD pro capite 2020-2024:** a livello nazionale si passa da 15 a 19 kg/ab*anno (+29%) mentre al Nord sale da 24 a 29 kg/ab*anno, raggiungendo un incremento del +25%.
- **Tutte le Regioni del Nord hanno fatto registrare performance superiori o uguali alla media nazionale.**

Raccolta differenziata pro capite del legno nelle Province del Nord, 2024 (kg/ab*anno)

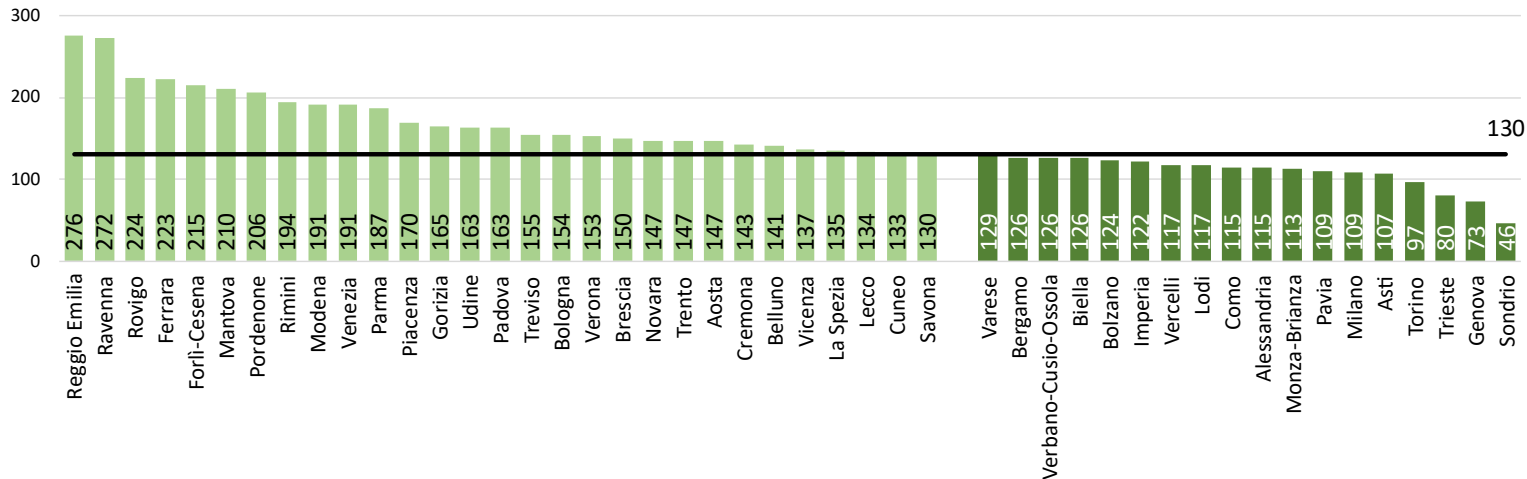


- ✓ 4 Province (su 47) hanno una performance sotto la media mentre le altre hanno tutte una RD superiore alla media
- ✓ La Provincia di Reggio Emilia raggiunge 71 kg/ab*anno di raccolta
- ✓ Sono 2 le Province che registrano una riduzione della RD pro capite (Aosta e Trieste)

RD della frazione organica

- **Raccolto in Italia nel 2024:** 7,6 Mt, di queste 3,9 Mt al Nord (**rispetto al 2020: +7% a livello nazionale e +5% al Nord**).
- **RD pro capite 2020-2024:** a livello nazionale si passa da 121 a 130 kg/ab*anno (**+7%**) mentre al Nord la RD è scesa da 135 a 142 kg/ab*anno, con un incremento del **+5%**.
- **5 Regioni hanno una raccolta differenziata sopra la media, mentre 3 Regioni sono al di sotto della raccolta media.** Rispetto ai valori del 2020, in 7 Regioni si sono registrati incrementi, in una Regione, la Lombardia, si è riscontrato decremento della RD pro capite.

Raccolta differenziata pro capite della frazione organica nelle Province del Nord, 2024 (kg/ab*anno)

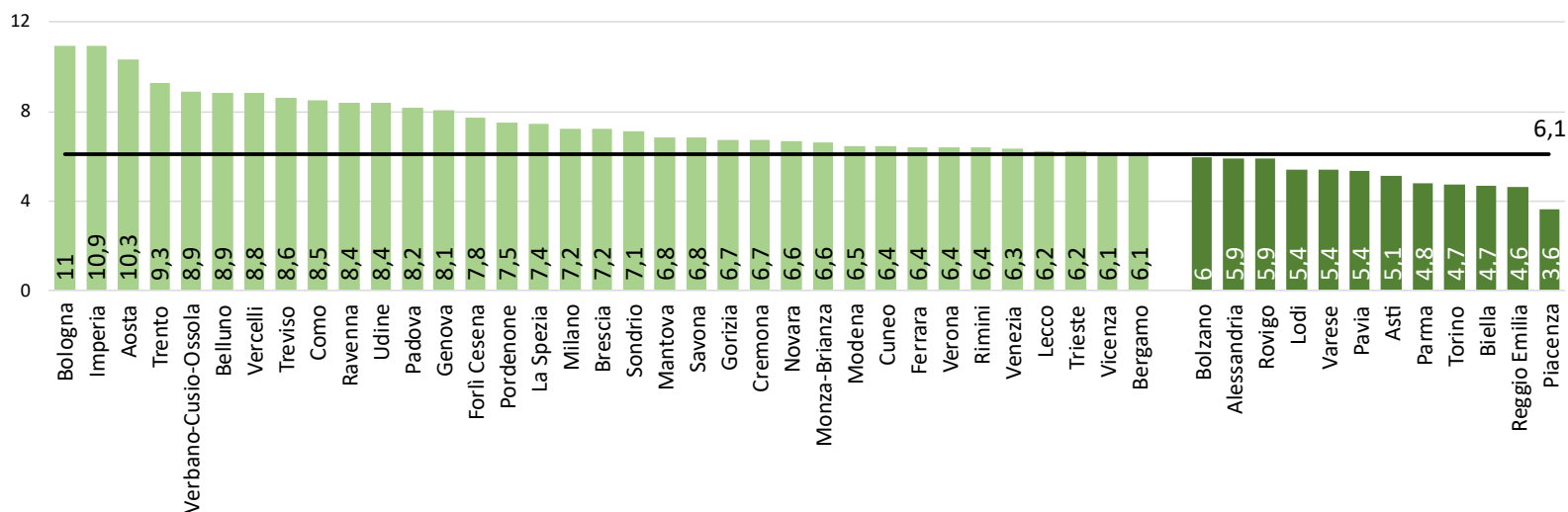


- ✓ 29 Province (su 47) hanno una performance superiore alla media nazionale
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nella Provincia di Ravenna, che accresce la sua raccolta del +47% passando da 185 a 272 kg/ab*anno
- ✓ La Provincia di Vercelli fa registrare una riduzione della RD pro capite del -12%

RD di rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)

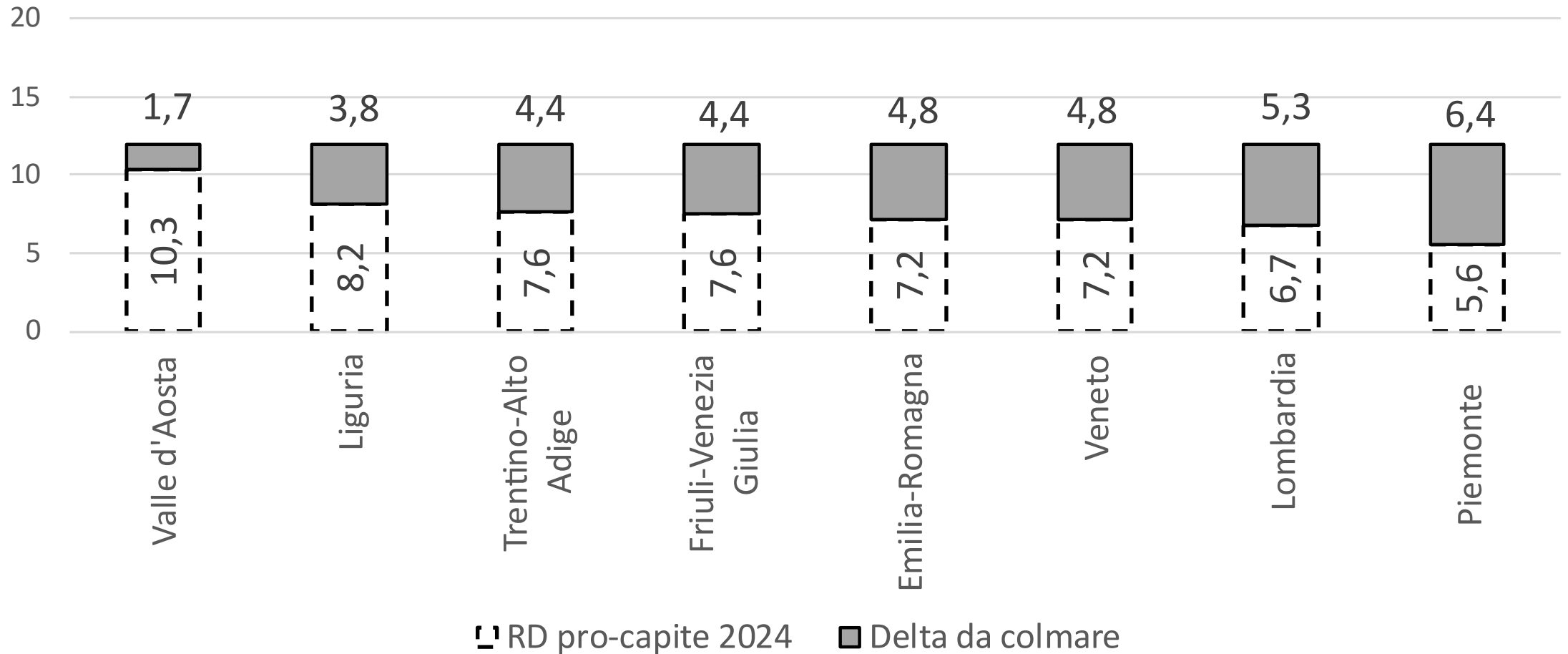
- **Raccolto in Italia nel 2024:** 358 kt, di queste 189 kt al Nord (**rispetto al 2020: -2,1% a livello nazionale e -1,6% al Nord**).
- **RD pro capite 2020-2024:** a **livello nazionale** si registra una riduzione da 6,1 a 6,7 kg/ab*anno (**-1%**) mentre **al Nord** si registra una riduzione da 7 a 6,9 kg/ab*anno, con un decremento del **-1,9%**.
- Rispetto ai valori del 2020 si registra il primato della Valle d'Aosta (10 kg/ab*anno) e del Piemonte (5,6 kg/ab*anno).

Raccolta differenziata pro capite dei RAEE nelle Province del Nord, 2024 (kg/ab*anno)



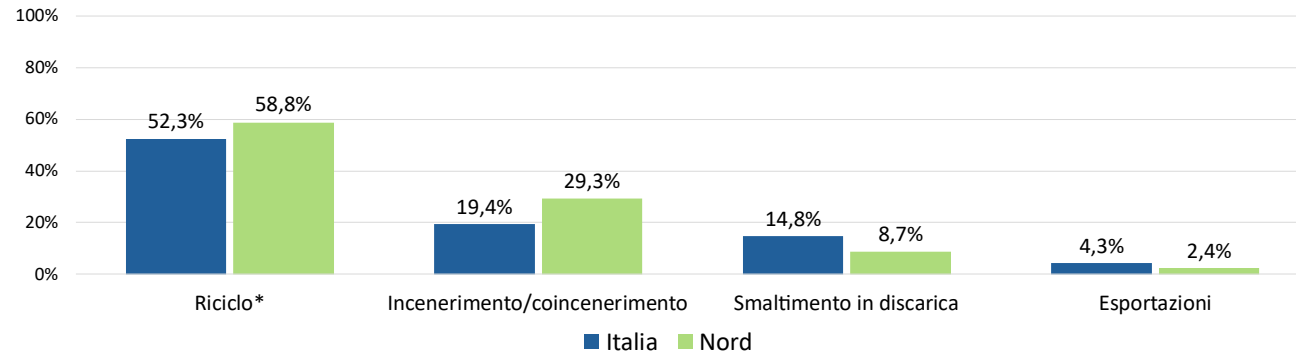
- ✓ una buona parte delle Province ha performance superiori alla media nazionale, mentre 12 Province hanno RD pro capite al di sotto del valore medio
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nelle Province di Bologna e Imperia, pressoché a pari merito con 11 kg/ab*anno

Gap da colmare nella raccolta dei RAEE nel Nord per il target europeo del 65% (14,2 kg/ab*anno)



LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL NORD ITALIA

Ripartizione percentuale delle forme di trattamento dei rifiuti urbani in Italia e al Nord, 2024 (%)



Fonte: ISPRA

*I dati esposti non rappresentano il totale dei rifiuti prodotti perché non tengono conto delle perdite di peso che si hanno durante i trattamenti intermedi come, per esempio, la perdita d'acqua che si verifica nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani.

A livello nazionale su una produzione di rifiuti urbani di 29,9 Mt nel 2024, il 52% è avviato a riciclo (15,6 Mt), il 19% a incenerimento/coincenerimento (5,8 Mt), il 15% a discarica (4,4 Mt) e il 4% è esportato all'estero.

Nel Nord Italia, su una produzione di rifiuti urbani di 14,7 Mt, il 59% è avviato a riciclo (8,5 Mt), il 29% a incenerimento/coincenerimento (4,3 Mt), il 9% a discarica (1,3 Mt) e il 2% è esportato all'estero.

GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA

Circa un quarto dei rifiuti urbani è composto da rifiuti di imballaggio.

- **Riciclo imballaggi nel 2025: 77,3% dei rifiuti di imballaggio** (su quasi 14 Mt di imballaggi immessi al consumo), in crescita rispetto al 2024, superamento dell'obiettivo di riciclo totale degli imballaggi previsto per il 2030.
- **L'Italia è la Nazione più virtuosa in Europa per riciclo pro capite di imballaggi: 162 kg/ab per anno** (Eurostat).
- **Recupero totale degli imballaggi nel 2025** (incluso recupero energetico): **86,6%** dell'immesso al consumo (+0,2% rispetto al 2024).
- **Intercettazione di contenitori monouso per bevande in plastica** (capienza fino a 3 l) **nel 2025: 68%**, distante dal traguardo europeo del 77% entro il 2025.
- **Riutilizzo degli imballaggi nel 2025: oltre 1,3 Mt**



GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA

I dati ottenuti sono frutto dell'**attuazione dell'accordo nazionale ANCI/CONAI**, che permette di intercettare i flussi dalla raccolta urbana, reso operativo anche mediante una rete capillare di **piattaforme di rigenerazione, riparazione e riciclo**.

Complessivamente nel 2025:

- **quasi 7.500 i Comuni italiani hanno stipulato convenzioni con il sistema consortile**, affidandogli tutti o parte degli imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate
- **copertura della popolazione italiana del 98%**
- il sistema CONAI ha riconosciuto alle amministrazioni locali quasi **892 M€ per coprire i maggiori costi** che i Comuni sostengono per ritirare i rifiuti in modo differenziato



OBIETTIVI DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI DEL REGOLAMENTO 2025/40/UE



Il **regolamento 2025/40/UE** ha introdotto l'obiettivo di raggiungere al 2030 una percentuale di riutilizzo degli imballaggi mediante sistemi di restituzione con una **deroga** di 5 anni a condizione che:

- lo Stato membro **superi di 5 punti percentuali gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio** da raggiungere entro il 2025 e si prevede che superi di 5 punti percentuali l'obiettivo per il 2030
- lo Stato membro è sulla buona strada per conseguire gli obiettivi di prevenzione dei rifiuti e può dimostrare di **aver ridotto i rifiuti di imballaggio generati pro capite di almeno il 3% entro il 2028** rispetto ai rifiuti di imballaggio generati pro capite nel 2018
- gli operatori economici hanno **adottato un piano aziendale di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti** che contribuisce al conseguimento degli obiettivi di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti.

Obiettivi di riciclaggio per i rifiuti di imballaggio

Materiale	Obiettivi al 2025 (%)	Obiettivi per la deroga (%)	Obiettivi raggiunti al 2025 (%)
Plastica	50	55	50,7
Legno	25	30	69,7
Metalli ferrosi	70	75	82,2
Alluminio	50	55	69,5
Vetro	70	75	82
Carta	75	80	92,6
Imballaggi totali	65	70	77,3

- Non viene centrata la condizione riguardante la prevenzione: nel 2025, rispetto al 2018, **l'immesso al consumo pro capite di imballaggi è cresciuto di circa 19 kg/ab.**
- Per ottenere una riduzione del 3% **dovremmo, invece, scendere di oltre 25 kg/ab**

OBIETTIVI DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI DEL REGOLAMENTO 2025/40/UE

Il regolamento chiede di introdurre il **sistema cauzionale per bottiglie di plastica e per contenitori di metallo**, monouso e con una capacità massima di 3 l.

Anche in questo caso è possibile ottenere una deroga a condizione che:

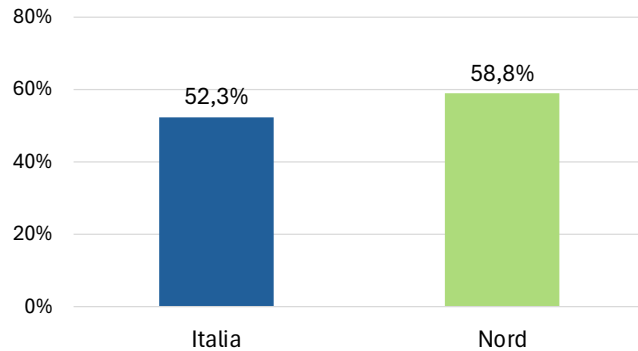
- **il tasso di raccolta differenziata sia pari o superiore all'80%** in peso degli imballaggi di questo formato immessi nel mercato **nel 2026**;
- entro il **1° gennaio 2028**, lo Stato membro presenti una strategia che garantisca il **raggiungimento del tasso di raccolta differenziata del 90% in peso degli imballaggi**.

Per ottenere la deroga, l'intercettazione delle bottiglie in plastica **deve incrementare di almeno 12 punti percentuali entro la fine del 2027**.



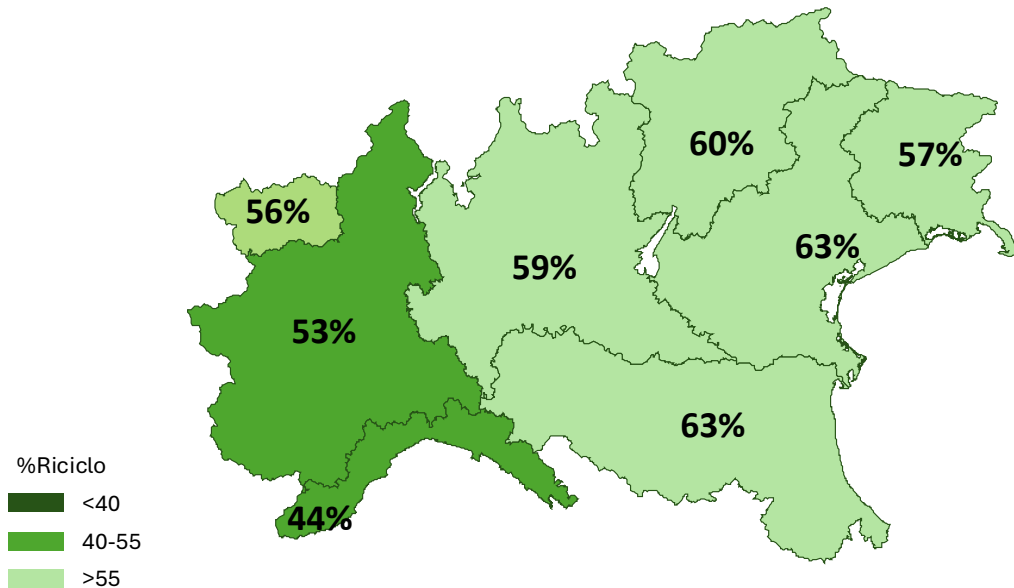
IL RICICLO DEI RIFIUTI URBANI

Tasso di riciclo dei rifiuti urbani (%) – 2024



Fonte: ISPRA

Tasso di riciclo nelle Regioni del Nord (%) - 2024



Fonte: ISPRA

- **A livello nazionale il riciclaggio delle diverse frazioni dei rifiuti urbani raggiunge il 52% della produzione, corrispondente a circa 15,6 Mt di rifiuti avviati a riciclo.**
- **Nel Nord il tasso di riciclo è pari al 59%, equivalente a 8,5 Mt. Nell'ipotesi che le impurità e scarti della RD siano mediamente di 15,4 punti percentuali.**

Per il 2024, il **Veneto, l'Emilia Romagna e il Trentino Alto Adige** hanno già raggiunto l'obiettivo del 2030, **Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta** hanno raggiunto e superato l'obiettivo 2025.

Il Piemonte non è lontano da centrare l'obiettivo del 2025%.

Secondo questa stima lo sforzo maggiore di incremento percentuale del riciclo dovrà essere compiuto dalla **Liguria (44%)** perché parte dai tassi di RD più bassi.

LA CRISI DEL RICICLO DELLA PLASTICA

Domanda bassa, insufficiente ad assorbire le quantità riciclate e prezzi non remunerativi dell'attività industriale di riciclo: da alcuni anni l'industria del riciclo della plastica è in forti difficoltà, che non sono state risolte

Da 4 a 7,3 Mt

Forte aumento della produzione di plastica riciclata nella UE tra il 2018 e il 2024

33,2 Mton tra 2011 e il 2026

Forte aumento dell'import nella UE di plastica vergine a basso costo, come sottoprodotto della raffinazione, dai Paesi del Golfo Persico

+40%

Incremento del costo dell'energia dal 2021
Aumento dei costi della plastica riciclata in Italia

130/150 €/t

Alti costi di incenerimento degli scarti e delle plastiche non riciclabili

Le difficoltà dell'attività industriale di riciclo, non affrontate e non risolte, stanno causando l'arresto e/o il rallentamento delle linee di selezione e degli impianti di riciclo. Diversi stoccaggi sono ormai saturi e si registrano difficoltà sulle possibilità di conferimento delle raccolte differenziate dei rifiuti in plastica in diverse Regioni.

La crisi del riciclo della plastica non va più sottovalutata:

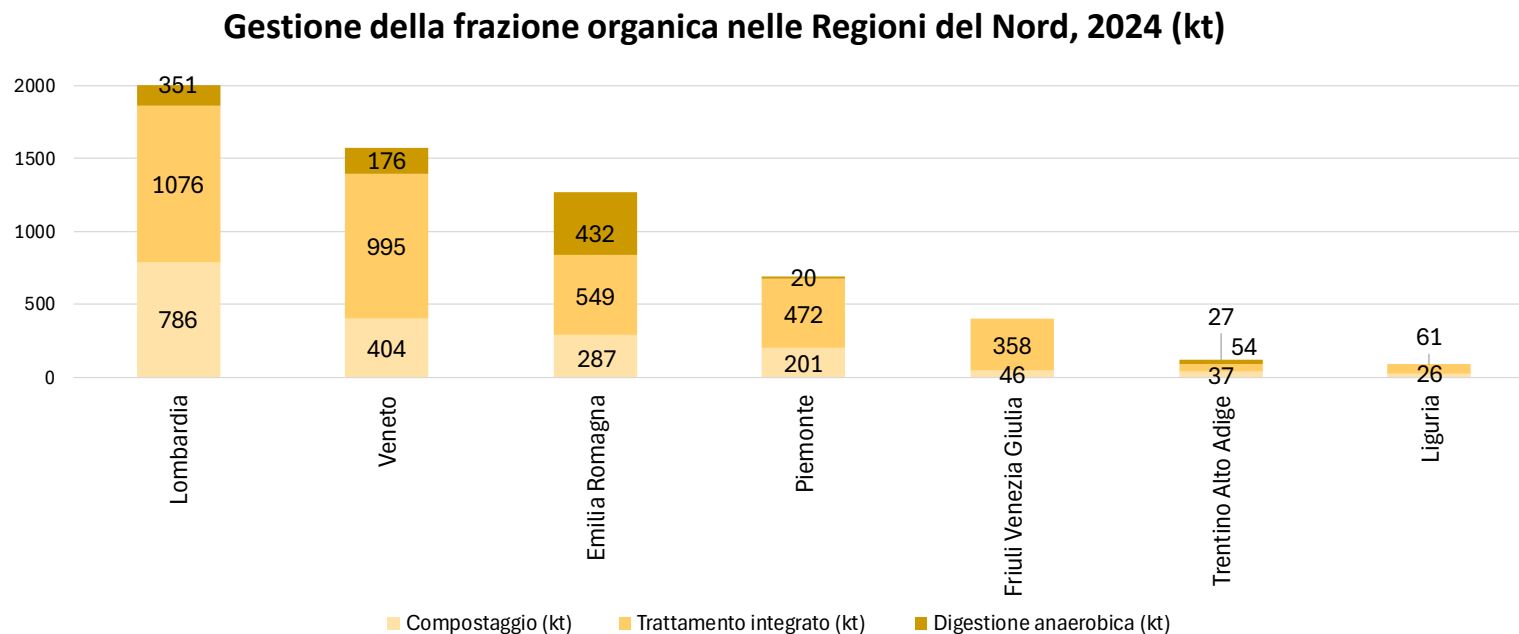
- Occorre rafforzare le misure di emergenza per gli stoccaggi e per la riduzione delle MPS plastiche stoccate
- servono iniziative urgenti per aumentare l'impiego locale delle MPS plastiche prodotte localmente
- serve ridurre i costi del riciclo, migliorando la qualità delle RD e riducendo le impurità e gli scarti
- occorre sostenere misure nazionali ed europee per incentivare il riciclo delle plastiche made in EU e renderlo competitivo con le plastiche vergini a basso costo (incentivi fiscali, certificati bianchi, sostegni al riciclo chimico, facilitazione per l'autorecupero energetico dai propri scarti) e per allargare il mercato delle MPS plastiche made in EU

GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA

La frazione organica gestita in Italia nel 2024 è 8,2 Mt: il 51% in impianti di trattamento integrato mentre la restante parte è trattata in impianti di compostaggio (37%) e digestione anaerobica (12%).

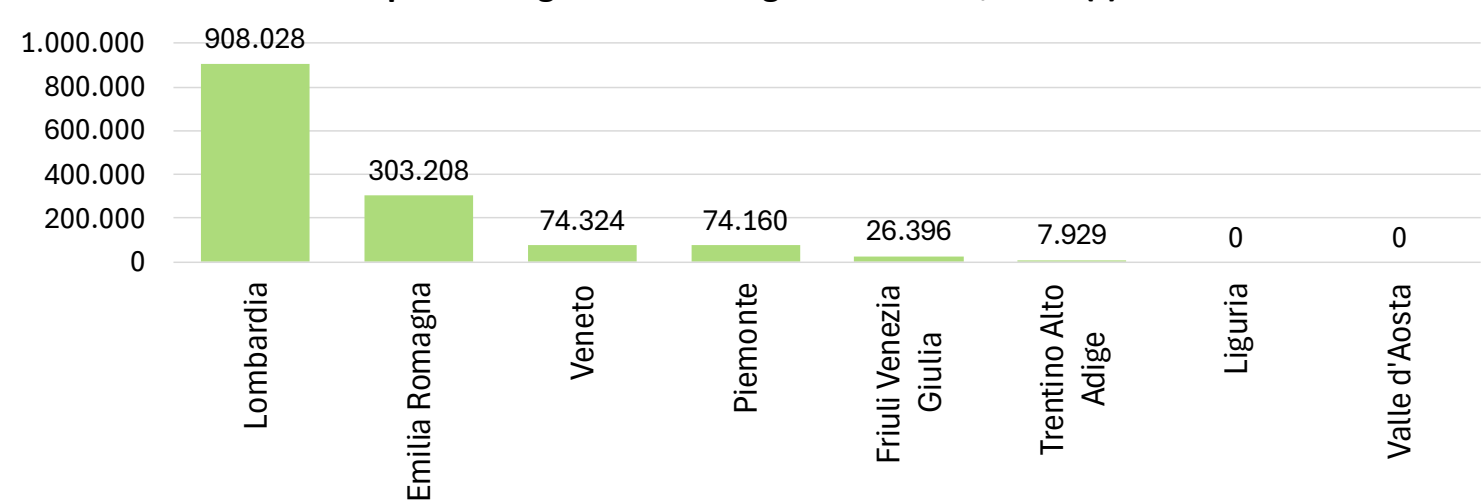
Nel Nord Italia la frazione organica gestita è pari a 6,3 Mt: a differenza del dato nazionale il 56% è trattato in impianti integrati, il 28% in impianti di compostaggio e il 16% in impianti di digestione anaerobica.

La distribuzione impiantistica dedicata alla gestione della frazione organica presente nel Nord Italia mostra una **prevalenza di impianti di compostaggio e una buona diffusione di impianti di trattamento integrato**



RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI URBANI

Recupero energetico nelle Regioni del Nord, 2024 (t)



Fonte: ISPRA

Complessivamente nel 2024 in tutto il Nord Italia sono state avviate a recupero energetico 1,4 Mt, ben più della metà sono stati prodotti in Lombardia (908 kt).

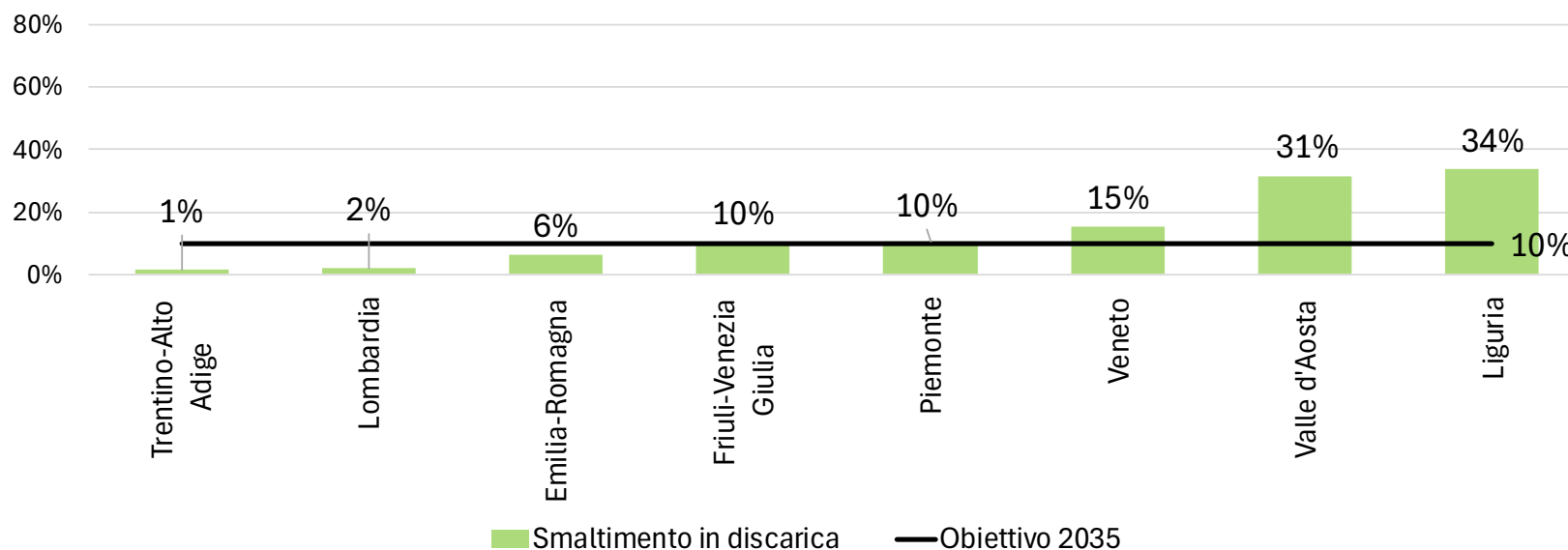
L’Emilia-Romagna è la seconda Regione del Nord per quantità di rifiuti destinati a recupero energetico (303 kt).

La Liguria e la Valle d’Aosta non dispongono sul proprio territorio di impianti di recupero energetico.

SMALTIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI URBANI RISPETTO AI TARGET UE

I rifiuti urbani smaltiti in discarica in **Italia** nel 2024 sono 4,4 Mt, **pari al 15% della produzione**, mentre **al Nord** lo smaltimento in discarica è relativo **solo al 9%**, corrispondenti a circa 1,3 Mt.

Percentuale di smaltimento in discarica rispetto alla produzione per le Regioni del Nord, 2024

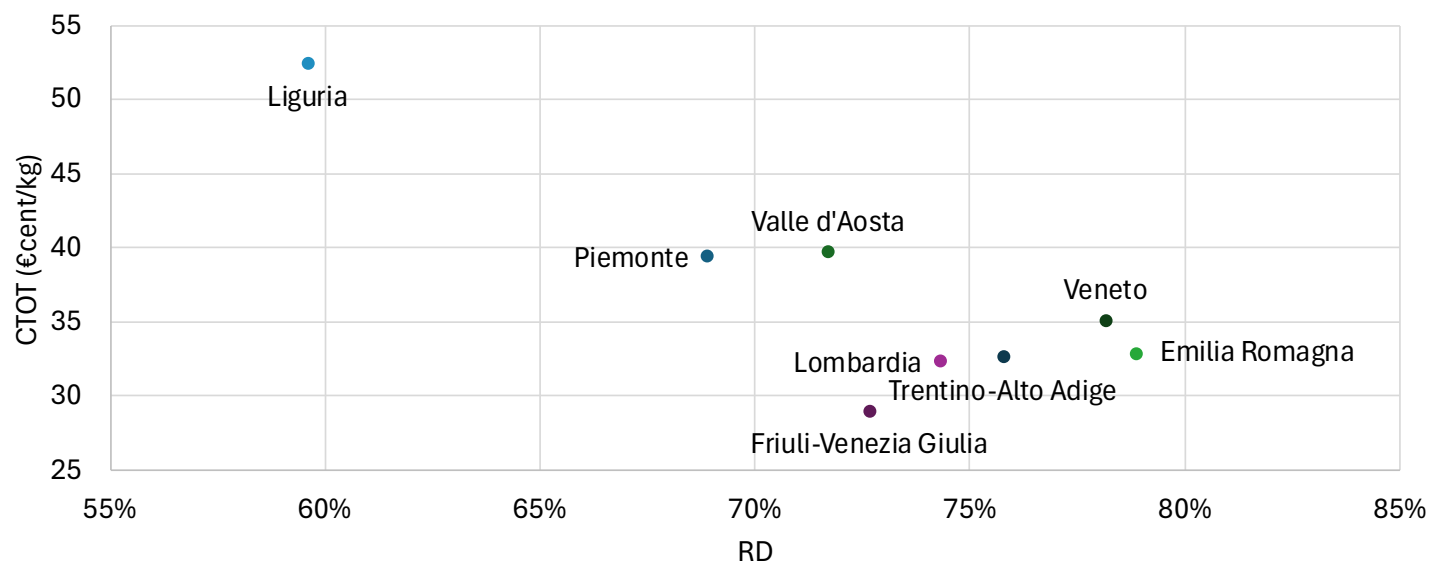


Rispetto agli obiettivi di smaltimento in discarica fissati per il 2035, **5 delle 8 Regioni del Nord si trovano in linea con gli obiettivi comunitari**, con Trentino Alto Adige, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Piemonte che hanno già raggiunto il target fissato per il 2035.

I COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel 2024 il costo medio annuo pro capite di gestione dei rifiuti urbani in Italia è stato pari a 214,40 €/ab*anno. Il costo totale annuo pro capite del servizio nel 2024 risulta al Nord pari a 187,30 €/ab.

Andamento dei costi medi totali di gestione rispetto alle percentuali di RD nelle Regioni del Nord Italia, 2024 (% e €cent/kg)



- ✓ Per il 2024 le 8 Regioni del Nord hanno tutte un costo totale medio di gestione dei rifiuti (CTOT) tendenzialmente simile a eccezione della Liguria, che è la Regione con il tasso di RD minore (60%) e il costo totale di gestione dei rifiuti più alto (52 €cent/kg)
- ✓ tra le Regioni del Nord con più avanzate raccolte differenziate, superiori al 70%, il Friuli Venezia Giulia ha un costo medio totale di gestione dei rifiuti urbani più basso

PERFORMANCE COMPLESSIVE DELLE REGIONI DEL NORD ITALIA



Confronto tra i risultati raggiunti dalle Regioni su produzione, raccolta, gestione e costi.

- 1.Valle d'Aosta:** performance alte nelle attività di RD dei rifiuti urbani, primeggia nella raccolta pro capite complessiva e nella raccolta della plastica, metalli, vetro e RAEE.
- 2.Emilia-Romagna:** performance alte nelle attività di RD dei rifiuti urbani, migliori performance nel Nord per carta e cartone, frazione organica e legno.
- 3.Veneto:** ottime performance nel tasso di RD complessivo e nella RD pro capite della frazione organica, tendenze positive nella RD di carta e cartone, plastica e RAEE.
- 4.Piemonte:** risultati prevalentemente nella media, con eccellenza nella RD dei metalli.
- 5.Friuli Venezia Giulia:** buone performance nella produzione dei rifiuti e sul trend di miglioramento della RD di alcune filiere, ha i costi di gestione più bassi in tutta la macroarea.
- 6.Trentino Alto-Adige:** ultima nella raccolta della plastica, tuttavia registra una buona performance nella produzione dei rifiuti e una crescita delle performance di RD di FORSU, RAEE e vetro.
- 7.Liguria:** ultima in diverse categorie (raccolta dei rifiuti urbani, raccolta pro capite della FORSU e dei metalli e costi medi di gestione), registra però una crescita delle performance nel periodo 2020-2024.
- 8. Lombardia:** eccelle nelle performance di produzione rifiuti e nei costi medi pro capite, viene penalizzata dai bassi trend di crescita.



Grazie per l'attenzione!

Tutti i materiali saranno disponibili sul sito web:
www.greencitynetwork.it